

**BOLLETTINO PARROCCHIALE DI LOCARNO**

**Anno 108 - N. 2 - ESTATE 2016**



**CAMMINIAMO INSIEME**

## ORARIO DELLE CELEBRAZIONI IN CITTÀ

	Sabato	Domenica			Feriali	
<b>Collegiata S. Antonio</b>	17.30	9.00	10.30	20.00	7.00	
<b>Sacra Famiglia</b>	20.00		10.30		18.00	
<b>Santa Caterina</b>	17.00		11.00		17.00	
<b>San Francesco</b>	18.00 <sup>T</sup>		10.00 <sup>T</sup>			
<b>Monti della SS. Trinità</b>	18.00					
<b>Chiesa Nuova</b>					9.00	
<b>Solduno</b>	17.30	9.00 *	10.30		LU 8.30 #	
<b>Muralto</b>	17.30		10.00	17.30	19.30	
<b>Madonna del Sasso</b>	17.00	7.15	10.00	11.00 <sup>T</sup>	17.00	7.00 - 17.00
<b>Carmelo S. Giuseppe</b>			8.00		7.30	

<sup>T</sup> In lingua tedesca. \* dal 1.11 al 31.5 # luglio/agosto

### I SACERDOTI DELLA CITTÀ

- don Carmelo Andreatta, Arciprete, Vicolo Collegiata 5 tel. 091 751 38 53
- don Lukasz Janus, Vicario parr.,  
Capp. Ospedale e Casa S. Carlo, Vicolo Collegiata 5 tel. 091 751 38 53
- don Filippo Arcari, Vicario parr., Via Balestra 48 tel. 091 752 10 14
- don Claudio Mazzier, Collaboratore parr., Vicolo Collegiata 5 tel. 091 751 38 53
- don Bruno Martignoni, Parroco, Solduno tel. 091 751 05 13
- don Matias Hungulu, Parroco S. Francesco, Via Cittadella 20 tel. 091 751 84 14

### COMUNITÀ RELIGIOSE

- Carmelo San Giuseppe, Via Fregera 10 tel. 091 751 49 44
- Monastero Santa Caterina, Via S. Caterina 2 tel. 091 752 19 82
- Figlie di Santa Maria di Leuca, via Balestra 48 tel. 091 756 87 55

### CONTO CORRENTE POSTALE

Parrocchia cattolica di Locarno

CCP 65-3762-0

*In copertina: panorama dalla Croce del Pizzo Trosa*

Carissimi parrocchiani,  
 siamo nel bel mezzo del periodo estivo. Le scuole chiuse e le conseguenti vacanze come al solito “frantumano” un po’ la Comunità. Ce ne accorgiamo dai tanti banchi vuoti in chiesa la domenica mattina. Senza le nostre giovani famiglie, senza tanti parrocchiani che per l’estate tornano ai loro paesi di Valle; senza i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie, anche se, invero, non sono sempre in molti a frequentare regolarmente la Messa domenicale, ci sentiamo davvero un po’ più... poveri. Ci consola il fatto di saperli immersi nel riposo ristoratore che li aiuterà a ricominciare con entusiasmo il prossimo anno scolastico.

Una cosa è certa: fa’ bene “staccare”, uscendo dal solito ritmo quotidiano per godere la bellezza delle montagne, la frescura delle vallate o respirare la salubre aria marina. Ritrovare la propria terra e le proprie “radici famigliari”, magari tornando a parlare la propria lingua natia o il proprio originario dialetto. Tutto ciò corrobora il cuore, la mente e le forze e ci prepara a ritornare a casa pronti per iniziare un nuovo anno di Scuola, di impegno lavorativo e per un nuovo anno pastorale.

Insomma: **Viva le vacanze!**



*La Certosa della Valsainte (Canton Friburgo): contemplazione, preghiera e pace!*

Questo numero estivo del bollettino vuole però ricordare a tutti che, **sempre**, qui in Parrocchia la vita di fede continua e che vi si può trovare ogni giorno una presenza che accompagna, un ascolto che aiuta o richiedere una visita che consola... Che la vita di preghiera non si è interrotta e che i Sacramenti continuano ad essere celebrati e a donare abbondante la vita dello Spirito.

Anche se sempre siamo soliti dare vivacità al Bollettino parrocchiale inserendo qualche breve cronaca di momenti particolari accaduti in Comunità durante gli ultimi mesi, e questo nella rubrica “Cronaca parrocchiale”, è soprattutto vero che la vita di una persona, di una famiglia e anche della grande famiglia parrocchiale, si nutre di piccoli gesti quotidiani, di appuntamenti apparentemente ripetitivi ed estremamente importanti perché sono ultimi, più degli eventi straordinari, a interessare davvero la trama della vita di una Comunità e a preparare semmai le grandi occasioni.

Vi auguro quindi “buone vacanze”. Viviamo bene e appieno questo prezioso periodo, non nella dissipazione del tempo, ma nel saper gustare la bellezza della vita dentro di noi e attorno a noi. Un caro e fraterno saluto a tutti.

*don Carmelo Andreatta, arciprete*

## IL CALENDARIO LITURGICO

## LUGLIO

---

31 XVIII DOMENICA ORDINARIA – C – orario festivo

---

## AGOSTO

---

1° LUNEDÌ – S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa – *memoria* – orario feriale  
FESTA NAZIONALE SVIZZERA

---

11.00

**Celebrazione dell'Eucaristia  
alla Croce dell'Alpe Cardada**

*In caso di cattivo tempo la Messa sarà celebrata sempre  
alle 11.00, nella Cappella di Colmanicchio.*

---

7 XIX DOMENICA ORDINARIA – C – orario festivo

---

14 XX DOMENICA ORDINARIA – C – orario festivo

*Non sarà celebrata la S. Messa delle ore 20.00 in Collegiata  
come pure tutte le SS. Messe festive anticipate dell'Assunta:  
17.30 in Collegiata, 18.00 Monti della Trinità,  
20.00 Sacra Famiglia.*

---

15 LUNEDÌ – ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA – Solennità

08.00

09.00

10.30

11.00

11.00

17.30

20.00

L'orario delle SS. Messe è il seguente:

Monastero San Giuseppe

Chiesa di S. Maria Assunta (Chiesa Nuova)

Chiesa Sacra Famiglia

Monastero Santa Caterina

**Al Pizzo Trosa – in caso di cattivo tempo la S. Messa  
sarà celebrata, alla stessa ora, nella Cappella di Comanicchio**

Monte Brè

Collegiata Sant'Antonio

---

21 XXI DOMENICA ORDINARIA – C – orario festivo

---

28

**XXII DOMENICA ORDINARIA** – C – orario festivo

Sabato 27 e Domenica 28 è prevista la tradizionale  
**FESTA DEL QUARTIERE SACRA FAMIGLIA.**

Tutti vi sono cordialmente invitati.

La festa giunta ormai alla sua trentacinquesima edizione resta un momento privilegiato di incontro e di ripresa dopo le vacanze estive. A pagina 23 è pubblicato tutto il programma delle giornate. In caso di cattivo tempo la festa si sposterà al Centro Sacra Famiglia.

**Sabato 27 a cuasa della Festa non sarà celebrata la Messa delle 20.00 alla Sacra Famiglia**

## SETTEMBRE

4

**XXIII DOMENICA ORDINARIA** – C – orario festivo

**LA SANTA  
MESSA DEGLI  
SCOLARI**

benedizione

alla S. Messa delle 10.30 in Collegiata e alla Sacra Famiglia sono particolarmente invitati gli studenti di ogni scuola, ordine e grado, le loro famiglie e gli insegnanti. Affideremo al Padre celeste il nuovo Anno scolastico invocando su tutti la dell'unico Maestro e Signore.

11

**XXIV DOMENICA ORDINARIA** – C – orario festivo

18

**XXV DOMENICA ORDINARIA** – C – orario festivo

**FESTA FEDERALE DI RINGRAZIAMENTO  
INIZIO DELL'ANNO PASTORALE PARROCCHIALE.**

Quest'anno la festa dell'Amicizia come l'abbiamo sempre vissuta al Bosco della Bolla Grande subisce un cambiamento

L'orario delle SS. Messe è il seguente:

08.00	Monastero San Giuseppe
09.00	Collegiata (per chi è impossibilitato a scendere alla Sacra Famiglia)
10.30	SOLO in Chiesa Sacra Famiglia (cade la Messa delle 10.30 in Collegiata)
	<b>Tutta la Comunità è riunita per l'Eucaristia e affida al Signore il nuovo anno pastorale</b>
20.00	Collegiata

Nel pomeriggio, con inizio alle ore 14.00

**GRANDE RADUNO VICARIALE DELLE FAMIGLIE  
AL CENTRO SCOLASTICO DI RIAZZINO  
CON IL NOSTRO VESCOVO VALERIO**

Vedi programma a pag 24.

25

**XXVI DOMENICA ORDINARIA – C**

**Festa di San Nicolao della Flüe** – eremita – operatore di pace  
patrono della Svizzera – Solennità – orario festivo

**ore 15.00**

**IL VESCOVO VALERIO INVITA TUTTI I DIOCESANI  
ALLA SOLENNE CELEBRAZIONE  
DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA**  
*al portale Nord della Galleria di base del Ceneri, a Camorino*

**Per partecipare all'evento, che il Vescovo ci chiede di sostenere e promuovere con decisione**, è necessario iscriversi presso il proprio parroco **entro il 7 settembre**.

Si potrà accedere al luogo della celebrazione **unicamente** utilizzando la ferrovia (sono previsti treni speciali in partenza da Airolo, Locarno, Chiasso, con fermata in tutte le stazioni). I biglietti sono acquistabili al **prezzo speciale di fr. 3.—** (bambini fino ai 6 anni gratuito) presso le parrocchie.

L'evento si svolgerà con qualsiasi tempo!

## OTTOBRE

2

**XXVII DOMENICA ORDINARIA – C – orario festivo**

9

**XXVIII DOMENICA ORDINARIA – C – orario festivo**

16

**XXIX DOMENICA ORDINARIA – C – orario festivo**

23

**XXX DOMENICA ORDINARIA – C – orario festivo**

30

**XXXI DOMENICA ORDINARIA – C – orario festivo**

***Riporto il breve messaggio che Mons. Lazzeri ha rivolto a tutti dal sito della Diocesi in occasione di queste vacanze estive 2016.***

Carissimi Amici,

da alcuni giorni l'aria dell'estate è entrata nelle nostre vite e abbiamo tutti un po' il pensiero di trovarci il tempo per riprendere il fiato, per raccogliere di nuovo le nostre forze, di andare un po' in vacanza. E forse ci sono molte cose che accadono in questo nostro tempo che rendono più difficile l'iniziativa delle vacanze. Ci chiediamo: "Ma, quanti possono fare vacanza?" Ci troviamo tra i pochi privilegiati che possono fare vacanza! "Abbiamo il diritto di pensare a un tempo di riposo mentre tutto intorno sembra avvolto dal grigio, dalle difficoltà, dalle notizie di violenza che ci arrivano anche in questi giorni. Siamo assaliti da notizie di attentati, di cose che mettono in tensione il nostro cuore. Eppure abbiamo bisogno di trovare il modo di respirare. Ecco, io credo che dobbiamo superare un po' questo senso di colpa di fronte al tempo delle vacanze. Il tempo delle vacanze può essere davvero un tempo prezioso per ritrovare il valore delle cose più semplici, delle cose più immediate, e delle cose che finalmente ci danno il senso profondo della nostra esistenza. I nostri sensi, durante l'anno, sono troppo sollecitati. Forse anche durante le vacanze rischieranno di essere distratti da tante cose che mettiamo dentro i nostri giorni di vacanza. Io vorrei augurarvi di avere del tempo per lasciar accadere le cose, per rinnovare i nostri sensi, per reimparare a sentire il profumo delle cose, a toccare le cose in modo nuovo, ad accogliere le realtà di tutti i giorni in maniera diversa. Abbiamo fatto vacanza veramente se siamo entrati in questa prospettiva. Certo questo tempo d'estate ci porterà anche degli appuntamenti importanti: penso ai giovani che andranno alle Giornate mondiali della Gioventù. Ecco io mi auguro che anche questo momento particolare per loro non sia qualcosa di estraneo al cammino quotidiano ma venga ad essere un'occasione per guardare diversamente le cose di tutti i giorni. Ci allontaniamo dal nostro posto abituale di vita non per scappare, non per negare il nostro sguardo, la nostra attenzione alle cose che sono veramente importanti ma per ritrovare nel profondo del nostro cuore il coraggio di stare in piedi e di portare qualcosa di nuovo su questa terra così travagliata e insieme così assetata di speranza.



***Pubblico volentieri delle riflessioni pervenutemi quale contributo al bollettino parrocchiale, anch'esse eco di quanto il Vescovo ci ha appena espresso come augurio per le vacanze estive.***

***Estate:***

tempo di vacanza per rigenerare il corpo e lo spirito, per riflettere, per pregare.

***In volo:***

senso di distacco dalle cose della terra; tutto in breve si fa piccolo, svanisce ai nostri occhi, e vedi solo l'immensità del cielo, il mare scintillante, poi la nebbia avvolge tutto...

Guardo le viti fissate sull'ala dell'aereo: ognuna (e sono tante...) ha il suo prezioso compito.

Così noi, piccole viti nell'ingranaggio umano...

Allora il canto esprime l'anelito dell'anima:

*"Portami Tu, Signor, lassù dove meglio Ti veda.*

*Portami tra il verde dei Tuoi pascoli, lassù  
per non farmi scendere mai più".*

In montagna, al mare o in città, ovunque spira quell'alito creatore che ricrea e che fa nuove tutte le cose. Dobbiamo solo vedere, ascoltare, gioire delle meraviglie che Dio ci offre, in noi e intorno a noi.

Viene allora spontaneo un canto di lode e di grazie:

*"Per la vita che ci dai, alleluia!*

*Ringraziamo Te, Signor, alleluia!*

*Per il sole ed il ruscell, alleluia!*

*Ringraziamo Te, Signor alleluia!*

***Riflessioni "dal vivo":***

**Seelisberg** (Monte dell'anima)

Ammiro il Cristo Risorto, luminoso, in atto di sostenere, di abbracciare il mondo, ogni mondo, ognuno di noi.

Ai suoi piedi il lago, attorno, i monti.

Egli si eleva al di sopra delle cose umane e vuole che anche noi rinnoviamo il nostro intimo, ci ritempriamo nella vita dello spirito per essere uomini nuovi, risorti!

**10 agosto** (San Lorenzo)

Luminosità, ampio respiro, dolcezza di luci e di ombre...

La luna sta apparendo sopra il colle e già le cime sembrano danzare nella trasparenza, incoronate di mille stelle.

Vorrei vederne una cadere...

*"Dimmi Tu la mia qual è? Basta sia vicino a Te!"*



**Crans-Montana**

Sono circondata da una corona di vette che sembrano darsi la mano, in un ricamato girotondo che svetta nel cielo: dal Monte Bianco al Cervino, le Alpi vallesane e le Alpi bernesi: e tutte è in preghiera, tutto canta la gloria di Dio, anche la mia anima mentre gli occhi e il cuore si aprono, entusiasti, in questo panorama di eccelsa bellezza.

Vorrei immedesimarmi in queste cime che guardano sempre verso l'alto: Signore, io fisso, oltre i 4000 metri, il mio sguardo in Te. Che esso sia limpido, malgrado il mutare dei sentimenti e della mia instabilità: allora Ti ritroverò e sarò nella gioia.

A sera si rinnova l'incanto del tramonto; momento di estasiata elevazione: i riflessi del sole sulle cime che si tingono di rosa, poi di azzurro, poi di viola e, infine, lentamente, si dissolvono per accogliere le stelle e il silenzio. Mi lascio avvolgere da questa serena pace per tutto ridimensionare nella mia vita e far posto a ciò che più conta: allo spirito che deve gioire in Dio.

**Entro nella chiesa di Montana:**

bellissima, tutta ad arcate che convergono verso l'arcata maggiore. Così anche la nostra vita, nei suoi archi di tempo, ci deve condurre sempre più vicino a Dio.

Dietro l'altare, una grande croce con le braccia alzate e, sotto e attorno, tante piccole croci (ne ho contate più di cento): quelle di tutto il mondo che, attraverso la croce di Gesù vengono offerte e trasformate...

**In viaggio sul trenino verso la Jungfrau:**

verso più alte altezze, verso Te, mio Dio; la nuda roccia e i ghiacciai azzurrini mi circondano. Sono quasi sperduta tra questo universo di guglie, di eccelse cime, in alto con la mente, il cuore, con tutta me stessa. Mi sento libera, gioiosa nella gratitudine, nella lode, nello sguardo dell'anima che va oltre, più su, portata da quelle nuvole, verso le cime di Dio.

*Mia roccia, mia difesa sei Tu, mio Dio!*

*Io mi aggrappo a Te in ogni evento e Tu sarai la mia salvezza.*

Anche tra le rocce del mio vivere scaturisce una sorgente e nasce un fiore (come quelli, bellissimi, tra i crepacci dei ghiacciai).

Tu mi aspetti, che io senta forte il Tuo messaggio d'Amore e lo doni. Signore, Ti lodi la maestà della natura, Ti lodi l'umiltà della mia anima che però si sente grande, si sente spaziare sempre più, capace di abbracciare tutto quanto Tu poni sul mio cammino, con Amore! Grazie!

*(C.C. – Locarno)*

## UNA FOTO CURIOSA!



Avrete di certo riconosciuto la pianta più possente del mondo: la sequoia gigante. Può raggiungere un volume straordinario di circa 1'300 m<sup>3</sup> di legno (*i bambini che l'abbracciano ci danno la sensazione visiva dell'imponenza*); un diametro del tronco che può variare dai 7 ai 10 metri alla base; un'altezza che può raggiungere oltre i 100 metri e può vivere oltre i 2000 anni. Decisamente impressionante! Mi ha fatto riflettere questa meraviglia della natura soprattutto mettendola in relazione con la nostra vita umana, capolavoro senza pari, ma anche tanto fragile e breve.

Alcune cose comunque accomunano noi e questa maestosa pianta: **le profonde radici, la paziente crescita, la capacità di "innalzarsi"** là dove nessun'altro albero al mondo può arrivare.

Queste tre caratteristiche, ma se ne potrebbero trovare altre, mi suggeriscono alcuni spunti che, assieme ad altri, possono aiutarci a vivere bene le vacanze estive o qualsiasi momento di vera ricreazione.

### ■ profonde radici

Per crescere bene una pianta ha la necessità di affondare le sue radici, di radicarsi in profondità nel terreno che la ospita. Così facendo non solo si assicurerà un buon nutrimento ma potrà rimanere ben piantata e solida anche in mezzo a venti e tempeste.

Non è forse un richiamo anche per noi? Affondare bene le radici della nostra vita nel terreno buono e fecondo della Parola così da nutrirci della vita dello Spirito. In vacanza (ma poi anche sempre), oltre a tutto il resto, portiamoci appresso il Vangelo. In un momento preciso della nostra giornata apriamolo e lasciamoci "lavorare", "coltivare", "nutrire" dalla Parola che è Gesù stesso. Non è tempo sprecato: è tempo guadagnato!



### ■ paziente crescita

Dobbiamo tornare a imparare dal grande "libro della natura" questa semplice lezione di vita. La sequoia raggiunge il massimo perché pazientemente ha coltivato e sostenuto giorno dopo giorno la quasi impercettibile, lenta crescita quotidiana. Non possiamo pensare alla nostra vita come

a un susseguirsi continuo di grandi eventi... I grandi eventi, semmai, sono il frutto di una cura paziente, fedele, quotidiana, magari nascosta, delle piccole cose. Valgono insomma la cura di ciò che sembra minimo e ripetitivo e la dedizione continua all'impegno e alle responsabilità di ogni giorno. In vacanza perché non prevedere dei piccoli momenti di preghiera sull'arco della giornata? Perché non portarci, oltre il Vangelo, anche la corona del Rosario, o perlomeno un libriccino di preghiere semplici e quotidiane in grado di aiutarci a mantenere desti e vigili la mente e il Cuore, orientandoli di continuo al Signore. E poi facciamo ogni cosa, lieta o faticosa, "nel nome di Gesù", ripetendocelo interiormente, nel segreto del Cuore: "Per Te Gesù" faccio questo o quello... "Per Te Gesù" mi impegno in questa piccola o grande fatica... "Per Te Gesù!"



#### ■ desiderio di "innalzarsi" a Dio



Vertiginosa altezza quella della sequoia! Ma ancor più ardito è il desiderio del Cuore umano assetato di Infinito e che aspira alla piena Comunione con Dio! Come non ricordare il conosciutissimo e apprezzato scritto de "Le Confessioni", di Sant'Agostino, dove il Grande Vescovo di Ippona confessa la Verità di sempre, desiderio radicato nel Cuore di ogni uomo: **"Ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te"** (Conf. 1,1). La celebre affermazione, che apre le Confessioni di

sant'Agostino, esprime efficacemente il bisogno insopprimibile che spinge l'uomo a cercare il volto di Dio. È un'esperienza attestata dalle diverse tradizioni religiose. "Dai tempi antichi fino ad oggi - ha detto il Concilio - presso i vari popoli si nota quasi una percezione di quella forza arcana che è presente al corso delle cose e agli avvenimenti della vita umana, e anzi talvolta si avverte un riconoscimento della divinità suprema o anche del Padre" (Nostra aetate, 2).

Tutti portiamo nel nostro Cuore questo desiderio di innalzarci verso il Signore della Vita perché tutti, che lo vogliamo o no, siamo chiamati a riconoscerLo come Padre e ad amarlo come tale lasciandoci da Lui amare.

Questo avviene sempre nella celebrazione dei Sacramenti, in modo speciale nella SS. Eucaristia. Nella Messa, infatti, Cristo stesso, nella potenza dello Spirito Santo, innalza tutti noi che siamo il Suo Corpo mistico al Padre della Vita. Nella Comunione al Corpo di Cristo, poi, alimentiamo quella Comunione di amore e di vita che è il principio e il fine del nostro cammino umano.



Mentre il bollettino parrocchiale prende pian piano forma, a mezzo della Radio apprendo con orrore e profonda tristezza dell'avvenuta strage sulla Promenade des Anglais a Nizza la sera della Festa nazionale francese. Attualmente sono ottantaquattro le persone falcidiate in modo assurdo e barbaro dalla furia di un fanatico attentatore, e più di cento i feriti subito soccorsi. Sono rimasto senza parole. Ho pensato subito alle migliaia di vite segnate da questo gesto omicida – tra le

quali quelle di parecchi bambini –, alle centinaia di famiglie in lutto e al popolo francese ripiombato nella paura e spaventato, ancora colpito da questo ennesimo e orribile fatto di sangue a poco più di un anno dalla strage di Charlie Hebdo nel gennaio 2015 e dalle stragi di Parigi del 13 novembre scorso. Senza poi nominare tutte le notizie simili che dal mondo si riversano quotidianamente nella nostre case: terrorismo, stragi, sangue, morti e tantissimo dolore nel Cuore di milioni di persone. Si tratta di eventi che, oltre a prostrarci nel dolore devono però portarci a riflettere continuamente e in profondità. **Possiamo e dobbiamo riflettere e non solo indignarci!** “Pensare” è un esercizio sempre più estraneo alla mentalità odierna tutta dedita all'agitazione, alla produzione e al consumo.

Pensare, riflettere e proporre strategie nuove per immettere nel tessuto sociale, spesso devastato, nuovi impulsi, nuove energie capaci di tradursi in gesti concreti e rinnovatori. Proprio come succede in un corpo malato dove sono molte le difese che subito vengono messe in circolazione per soccorrere, combattere e guarire dalle cause della malattia.

Non è dalle pagine di questo Bollettino che possiamo proporre una riflessione esaustiva ma, ne sono certo, abbiamo bisogno di ritrovarci più spesso anche come Comunità, per leggere, capire, riflettere, dialogare e porre in atto propositi e progetti (magari piccoli e semplici) capaci di educarci a una nuova mentalità che potremmo sintetizzare con la nota espressione “cultura della vita”. Sì: alla cultura di morte si può far fronte unicamente con la cultura della vita. E questo richiede a tutti la capacità di compiere scelte coraggiose, a livello personale, familiare, sociale e anche parrocchiale, zonale, vicariale... Scelte capaci di far scaturire una nuova mentalità e un agire conseguente.

Vi sono tantissime iniziative che ogni Parrocchia mette in atto durante l'anno pastorale: penso all'educazione cristiana dei giovanissimi e dei giovani; alla preparazione dei fidanzati al matrimonio; alle serate di catechesi per i genitori. Penso ai momenti di preghiera, alle meditazioni sulla Parola di Dio, alle diverse celebrazioni in tempi e luoghi diversi... Penso ai momenti di festa e di aggregazione che ogni Comunità vive a scadenze fisse... Penso anche ai gruppi,

ai movimenti e alle associazioni presenti in tante parrocchie... Penso ai nostri stessi incontri quotidiani personali al lavoro, nei più diversi servizi e nel volontariato. Quanto bene, quanta vita, ma... mi domando, sappiamo dare a tutte queste iniziative e momenti un obiettivo privilegiato e continuato nel tempo? Sappiamo fare di tutte queste occasioni un "luogo educativo", proprio in relazione alla cultura della vita che deve crescere e diffondersi a contrastare la cultura di morte?

Mi si dirà che questo è implicito, che sempre tutto quanto facciamo è indirizzato al "crescere bene"... e che educare alla Fede, alla Speranza e alla Carità sia già un servizio prezioso, finalizzato alla cultura della vita. Certo, è vero. Però penso si possa fare di più in ordine alla consapevolezza di questi strumenti preziosi messi nelle nostre mani... in ordine alla Comunione che ci deve muovere; unità di pensiero e d'intenti che penso possa diventare preziosa, per tutti. L'individualismo non paga! Anche l' "individualismo di gruppo" tende a sottrarre forze ed energie preziose a scapito di tutto il Corpo.

In questo clima di Comunione-partecipazione che vuole andare in profondità e non rimanere alla superficie come spesso succede nelle cose mondane (il "mordi e fuggi" per intenderci), possiamo educarci ed educare le nuove generazioni chiamate a far fronte al futuro della Società e dell'intera Umanità.

Che la strage di Nizza e tutte le stragi del mondo dunque non ci indignino soltanto, ma segnino in modo profondo il nostro Cuore, le nostre menti e le nostre opere.



*I laici della Caritas di Brescia in un lavoro di riflessione a gruppi*

## UNA VISIONE DI FEDE - CONTRIBUTO ALLA RIFLESSIONE

**Desidero ritrascrivere un intervento scelto dalla redazione di “ZENIT” (portale di informazione cattolica) quale riflessione sul periodo attuale che l’Umanità sta attraversando...**

Bisogna convincersi che la vita sociale, colpita oggi dal terrore e da una nuova crescente povertà, vada ancorata fermamente al disegno divino. Di pari passo diventa indispensabile che una viva dimensione teologica, lontana dal fumo della retorica, risulti centrale nell’interpretazione e nella risoluzione degli attuali problemi della convivenza umana. L’uomo da solo non potrà mai farcela. Troppi sono i problemi da risolvere. Allo stesso tempo si è reso più difficile bloccare i guasti compiuti da alcuni modelli di vita, passati e presenti.

Non si possono disconoscere le manipolazioni subite da intere generazioni, tese di continuo ad amplificare ma anche stoltamente a divinizzare, il potere umano terreno, con le conseguenze ormai a tutti note. In questo scenario, piuttosto complicato, cosa si dovrà fare? Come agire? In che modo comportarsi?

Non si può rinviare all’infinito ogni sforzo, per soddisfare il bisogno del radicale rinnovamento che è insito nell’animo di qualunque uomo. È chiaro in proposito il punto 575 del Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa: “Un nuovo bisogno di senso è diffusamente avvertito e vissuto nella società contemporanea”. Una cosa è certa: ogni individuo cercherà sempre di conoscere, anche se vagamente, quale sia il significato del suo lavoro, della sua vita e della sua morte. Sullo sfondo, intanto, permane un panorama ingarbugliato, con relazioni comunque complesse e interdipendenti che si presentano sempre meno ordinate e pacifiche.

La vita e la morte di ogni persona sono spesso legate al solo progresso scientifico e tecnologico. Un viaggio di ricerca e di sapere che non si ferma nemmeno dinanzi alle possibili incapacità umane di segnare un confine. Fortunatamente avanza l’esigenza di una coscienza più lucida, rispetto ai diritti inviolabili e universali di ogni membro della comunità degli uomini, mentre nello stesso tempo è maggiormente sentita “l’aspirazione a rapporti più giusti e più umani”. La strada da percorrere non è facile, se si vuole un vero cambio di passo, ma è possibile.

Questa settimana comunque rimarrà ancora adombrata dalla tragedia di Dacca. Ventotto morti, di cui nove italiani volati in Bangladesh per motivi di lavoro. La violenza non ha confini, censo, luoghi, situazioni definite; viaggia sulle ali del terrore e supera l’immaginazione collettiva, compresa quella degli addetti alla sicurezza. Nessuno può prevedere a tavolino un singolo attacco. Il “fanatico” di turno, al di là del gruppo rappresentato, vive la sua azione “punitrice”, nei confronti delle vittime prescelte, con profonda convinzione della fondatezza dell’atto che sta per compiere.

È necessario sapersi mantenere nella prudenza, anzitutto avviando un processo lungo, ma virtuoso, di ripartenza umana, senza scoraggiarsi e cadere nella rassegnazione più assoluta. Il cuore dell’uomo è malato, perché manca di contatto con il Cielo. Dove si ammazzano gli uomini non c’è Dio! Dove si umilia e si ferisce il prossimo non c’è Dio. Dove ritarda la pace, non c’è Dio.

Mons. Costantino Di Bruno, in una sua omelia ricordava ai fedeli, citando le visioni premonitrici del profeta Isaia, che il regno di Dio è vicino a noi. Ognuno di fatto, chiariva il sacerdote, fa

però di tutto per allontanarlo, ritardando l'attivazione dell'uomo nuovo, creato in lui con il Battesimo. Senza una piena conversione, conclude il teologo calabrese, ci si priva della grazia di essere testimonianza sostanziale di quel disegno terreno che da sempre è nella mente del Signore.

Si tratta di un mondo che il peccato originale ha ferito in profondità, così come si continua a fare tutte le volte che si procede in senso contrario alla Parola data per la salvezza. Le comunità degli uomini devono reagire a questo stato di cose, non possono subire passivamente le conseguenze che ne derivano. Il loro futuro è diverso; è migliore; è nella pace; è nell'amore autentico; è infatti nella verità delle percezioni interiori del profeta ebreo che visse nell'VIII secolo a.C.: *"...Il lupo abiterà con l'agnello e il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello, il leoncello e il bestiame ingrassato staranno assieme e un bambino li condurrà. La vacca pascolerà con l'orsa, i loro piccoli si sdraieranno assieme e il leone mangerà il foraggio come il bue. Il lattante giocherà sul nido della vipera e il bambino divezzato stenderà la mano nella buca del serpente..."* (Is 11,6-9).

Non ci troviamo dinnanzi ad una favola piena di speranze e ricca di buoni auspici, come facilmente si è portati a credere. Di fronte non c'è altro che il "sogno" del Creatore, verso il quale la storia, prima o poi, dovrà necessariamente tendere.

Questa profezia diventerà certezza se ci sarà Dio dentro ogni cuore; se la vita dell'uomo verrà ancorata ad un punto fisso, da cui ricominciare ogni volta che si andrà fuori strada. Non saranno le tante illusioni ben confezionate, a cui si è abituati, a ridare lo slancio migliore per avviare un nuovo percorso, ma le verità eterne che sono nel vangelo. È ancora il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa che ci offre gli spunti giusti per interiorizzare le migliori tracce vitali. Al punto 577 delle sue conclusioni leggiamo: "La fede in Dio e in Gesù Cristo illumina i principi morali che sono l'unico e insostituibile fondamento di quella stabilità e tranquillità, di quell'ordine interno ed esterno, privato e pubblico, che solo può generare e salvaguardare la prosperità degli Stati".

Gli errori fatti dell'Umanità pesano sul presente e lasciano per terra, ogni giorno, riflessi invasivi e invadenti. Raggi potenti che puntano a deteriorare l'azione quotidiana collettiva nei vari campi di espressione sociale, politica, economica, familiare, relazionale in genere. Ci sono alla base di tutto cause propriamente "culturali" che prendono linfa dalle tante teorie o visioni del singolo, così come dall'insieme della società e dal pianeta nel suo complesso. Non bisogna però scordare, come si commenta nella Dottrina Sociale, che "al cuore della questione culturale sta il senso morale, che a sua volta si fonda e si compie nel senso religioso".

La questione sociale dei nostri tempi non può perciò essere definita con qualche ricetta speciale, quasi magica. Dinnanzi alle grandi sfide che si hanno dinnanzi e ad una terza guerra mondiale a pezzi (cit. Papa Francesco) che lascia ogni giorno i suoi segni, è necessario un nuovo modo di porsi e di vedere le cose. I "grandi" della politica e dell'economia cercano da tempo la formula giusta per salvare il presente, ma senza l'avvio di una concreta realizzazione del Regno di Dio nell'uomo, ogni idea, anche se buona nella sua specificità, rischia di scontrarsi con una realtà ben lontana dalle parole di pace e di giustizia del profeta Isaia.

I cristiani sanno che non una formula, ma una Persona farà uscire il mondo dal declino morale e materiale, assieme alla certezza che Essa infonde in ogni attimo: *"Io sono con voi"* (Mt 28,20). Non si risolverà perciò tutto con un nuovo programma. Le sue linee guida ci sono state consegnate da duemila anni con il Vangelo. Si facciano pure i tavoli di lavoro di esperti e di tecnici ma per innescare una vera svolta bisogna ripartire dalla fede in Cristo e dalle indicazioni, storiche ed eterne, che Lui stesso ci ha lasciato negli anni della sua missione terrena.

## VITA DELLA COMUNITÀ

*Rivisitiamo il cammino comunitario di questi questi ultimi mesi attraverso alcune note e qualche scatto fotografico.*

■ **Domenica 28 febbraio:** pranzo comunitario alla Sacra Famiglia nel Tempo di Quaresima a sostegno dei progetti di “Sacrificio Quaresimale”



■ **Lunedì 29 febbraio:** quarto incontro vicariale nel Tempo di Quaresima con la bellissima testimonianza dell'Avv. Franco Lardelli su “Diritto e Misericordia”



*Angelo Franchini  
autore e attore*

■ **Lunedì 7 marzo:** quinto incontro vicariale nel Tempo di Quaresima con la Sacra rappresentazione “Sul finire della notte”, a Gordola, di e con Angelo Franchini. Rappresentazione sempre altamente suggestiva e piena di tanti spunti di riflessione!







### ■ Venerdì santo 25 marzo: La Via della Croce...

...animata dai Cresimandi e dai bambini della Prima Comunione.

Nonostante le vacanze scolastiche appena cominciate in molti hanno voluto rivivere, il venerdì santo, la passione e la morte del Signore Gesù.

Così alle 15.00 in punto è iniziato in Collegiata il suggestivo e profondo momento di riflessione per i nostri giovani e per tutte le famiglie, culminato con il bacio della Croce.

Quest'anno i nostri giovani hanno ricostruito una bellissima riproduzione artistica di una tela raffigurante la deposizione di Cristo.



■ **Domenica 17 aprile:** Prima Comunione all'Istituto Sant'Eugenio. Erano 14 i bambini coinvolti con le loro famiglie, la maggior parte dei quali appartenenti alla Parrocchia di Sant'Antonio.

■ **Domenica 24 aprile:** Prima Comunione in Collegiata di 17 bambini e bambine, due dei quali hanno prima celebrato il loro Battesimo.



*Il battesimo di Shane Babu e di Mohamed Ali Mcheri*



*I bambini e le bambine con le loro Catechiste*

■ **Domenica 1° maggio:** Prima Comunione in chiesa Sacra Famiglia di 18 bambini e bambine.



*Il gruppo di 18 bambini e bambine della Prima Comunione alla Sacra Famiglia, con le loro Catechiste.*

■ **Giovedì 5 maggio:** Uscita dei giovani a Gardaland quale segno di riconoscenza per i diversi servizi svolti nella Comunità durante l'anno (principalmente il servizio all'altare e la partecipazione ai Piccoli Cori della Parrocchia).

■ **Sabato 7 maggio:** Pellegrinaggio vicariale al Santuario della Madonna del Sangue a Re, nell'Anno giubilare della Misericordia. Più di centoventi i partecipanti. Una giornata davvero sentita e ben vissuta.

■ **Mercoledì 11 maggio:** Inizia nell'anno giubilare la serie di cinque serate "Cineforum e Misericordia" al Centro Sacra Famiglia, promosse dalla Diocesi e guidate dal prof. Don Claudio Laim. Una proposta che è sempre stata ben partecipata e quindi da ripetere.

Grazie a tutti i collaboratori che fedelmente hanno preparato la sala del Cineforum e l'abbondante spuntino.

■ **Mese di Maggio:** molti gli appuntamenti comunitari e nelle famiglie alla scoperta sempre nuova della preghiera del Rosario.

■ **Giovedì 26 maggio:** Celebrazione e processione solenne del Corpus Domini nel Quartiere Sacra Famiglia. Una vera e propria manifestazione della vivacità del Quartiere dei Saleggi che ha dimostrato con la partecipazione di tanta gente un vero, gioioso e corale affetto al Signore Gesù e al Quartiere stesso. Un grazie a tutti coloro che si sono messi generosamente al servizio della riuscitissima manifestazione di Fede.



*(da sinistra in senso orario)*

*L'uscita della processione dopo la Santa Messa; la sosta nel Quartiere di fronte alla Scuola Media di Via Varese; il rientro della processione da via della Scuole.*



■ **Lunedì 30 maggio:** bellissima serata al Centro Sacra Famiglia con la pièce teatrale “**’U Parrinu**” che ha ripercorso nella recitazione magistrale di un testimone diretto, Christian Di Domenico, la vita, il messaggio e la testimonianza umana e cristiana di Don Pino Puglisi. Azzeccatissima proposta proprio nell’Anno della Misericordia!



*Don Pino Puglisi*



*Christian Di Domenico*

■ **Martedì 31 maggio:** Pellegrinaggio votivo al Santuario della Madonna del Sasso. Ancora ben partecipato e sentito! Grazie a coloro che annualmente continuano, doverosamente, a sostenerlo.



■ **Sabato 11 giugno:** Festa delle Famiglie al Centro Sant’Antonio. Una serata davvero bella e partecipata attorno a un gioco a Quiz che ha riscosso l’interesse di tutti i partecipanti, giovani e meno giovani, in un sano e... colto divertimento. La Cena, frutto dell’apporto di tutti i convenuti è stata molto buona e apprezzata. Grazie dunque!

■ **Domenica 12 giugno:** Santa Messa a conclusione dell’anno pastorale seguita dall’aperitivo al Centro Sant’Antonio e dall’estrazione della ricca lotteria.

## ■ LOCARNO-GREST - al Centro Sacra Famiglia, l'estate diventa "grande":

*di don Claudio Mazzier*



Per 133 bambini della città e dei dintorni, si è conclusa venerdì 22 luglio, l'esperienza del GREST (Grande Estate). Una realtà che nasce circa mezzo secolo fa, nel contesto degli oratori parrocchiali del nord Italia, e che nel tempo si è diffusa e consolidata, fino a giungere in Ticino circa 15 anni fa, coinvolgendo alcune parrocchie del sottoceneri.

Al centro Sacra Famiglia, già da una dozzina di anni, si teneva una forma ristretta di "colonia diurna estiva", per i bambini del quartiere. Ciò era possibile grazie alla collaborazione di sacerdoti, suore, catechisti, genitori e volontari.

Dal 2015 la colonia diurna estiva ha assunto, anche a Locarno, i tratti del "GREST".

L'aggancio con l'organizzazione centrale in Italia, rende disponibile una moltitudine di proposte, sussidi didattici e strumenti per ogni genere di attività e per il tema di fondo scelto di anno in anno; il tutto a vantaggio di organizzatori e partecipanti, nelle singole località.

Per la seconda edizione locarnese del Grest è ormai tempo di bilanci. Qualche cifra essenziale: 133 bambini iscritti dai 6 ai 12 anni si sono alternati sull'arco delle 4 settimane, (40 prima settimana, 80 seconda settimana, 78 terza settimana, 72 quarta settimana). I 40 animatori (dai 13 anni in su), ben coordinati dalla responsabile Laura Beretta, hanno assicurato

l'organizzazione e la gestione delle diverse attività ricreative e culturali. Le uscite hanno favorito un contatto migliore con il nostro territorio, portando la comitiva in gita una volta a settimana, rispettivamente alle Isole di Brissago, a Sonogno, al Monte Verità e a Cevio.

A fare da sfondo alle quattro settimane, il tema "**TUTTI A TAVOLA, non di solo pane vivrà l'uomo**". Lo spunto è stato ripreso dai Grest in Italia nel 2015, in riferimento ai temi di EXPO legati alle problematiche sull'alimentazione. Anche una rappresentazione teatrale, curata dagli animatori, ha stimolato i partecipanti sul tema della ricerca della gioia. I sacerdoti della parrocchia si sono alternati per assicurare qualche momento di riflessione, di raccoglimento e di preghiera, mentre il servizio di cucina è stato garantito impeccabilmente da alcuni volontari.



Mentre da una parte si ringraziano vivamente tutti coloro che hanno cooperato alla riuscita del Grest 2016 (dagli sponsor ufficiali ai parrocchiani), dall'altra occorre notare che questa proposta sta vivendo uno sviluppo significativo anche da noi, e offre sempre di più un valido sostegno alle numerose famiglie che, per la cura dei figli durante il periodo estivo, necessitano di soluzioni concrete, collaudate e costruttive, a fronte di un contributo economico più che ragionevole.

Sussistono perciò le migliori premesse per dare continuità al Grest Locarno e consolidare questa esperienza anche in futuro, per il bene dei nostri giovanissimi e giovani e della nostra cara Città e di tutta la Regione. **Arrivederci all'anno prossimo!**

Questi sono alcuni degli eventi più importanti degli ultimi sei mesi. Non dimentichiamo però gli innumerevoli incontri dei vari gruppi della Parrocchia e i momenti di preghiera e di riflessione che costellano il tessuto comunitario e che sostengono il cammino di giovani, famiglie e anziani.

Desidero ancora una volta ringraziare tutti, e sono tantissimi, che in modo discreto e fedele, dimostrano affetto per la Parrocchia e offrono il loro tempo, le loro forze e competenze al servizio di tutti.

Il cammino di una Comunità non è fine a se stesso ma è oltremodo prezioso in quanto, oltre a farci vivere una qualità di vita che vuole essere sempre più umana e fraterna, aiuta a crescere nella Fede, rende concreta la Carità, nell'attesa che la Speranza di ogni Cuore si realizzi pienamente in Paradiso, Meta del nostro santo Viaggio terreno.



Di seguito pubblichiamo alcuni importanti eventi dei quali vogliamo subito annotare le date nella nostra agenda personale o familiare!

Sono proposte che riguardano la Parrocchia, il Vicariato e la Diocesi.

## Sabato 27 e domenica 28 agosto 2016

XXXV edizione

### FESTA DEL QUARTIERE SACRA FAMIGLIA



#### Programma delle giornate

##### SABATO 27 AGOSTO

- 14.00 **FILM DI ANIMAZIONE** per tutti i giovanissimi del Quartiere al Centro Sacra Famiglia
- 18.30 **GRIGLIATA** popolare e **MUSICA** risotto, insalate, carni alla griglia...  
La festa è allietata da "**CARMINE E LA SUA... ORCHESTRA**"

##### DOMENICA 28 AGOSTO

- 10.30 **SANTA MESSA** nella Chiesa della Sacra Famiglia
- 18.30 **GRIGLIATA** popolare e **MUSICA**  
Carni alla griglia, insalate...
- 20.00 **TOMBOLA CON RICCHI PREMI**

In caso di cattivo tempo la festa si svolgerà al Centro S. Famiglia

Vicariato del Locarnese, Gambarogno e Valli

# Percorso del Giubileo “Famiglia e preghiera”

con il nostro  
Vescovo Valerio

**Domenica 18 settembre 2016**  
ore 14.00  
Palestra del Centro scolastico di Riazzino



**SONO INVITATE PARTICOLARMENTE LE FAMIGLIE (PAPÀ, MAMME, FIGLI, NONNI...)**





Ecco alcune informazioni pratiche da tenere presente fin d'ora.

- **La S. Messa** per il Giubileo della Misericordia, presieduta dal nostro Vescovo Valerio e concelebrata da tutto il Presbiterio diocesano, si terrà al portale nord della Galleria di base del Ceneri, a Camorino presso il piazzale antistante le gallerie. Sono previsti posti a sedere.
- **Partenza dalle stazioni** di Chiasso, Locarno, Airolo fino a Giubiasco. (Stazioni-orari vedi locandina) – Trasporto A/R SOLO con treni speciali Tilo.
- Dalla stazione FFS Giubiasco al piazzale Alptransit con bus navetta.
- **Biglietto speciale** al costo di CHF 3.- per persona (gratuito sotto i 6 anni) acquistabile SOLO presso le Parrocchie e valevole SOLO per i treni speciali del 25.09.2016.
- **NON ci saranno posteggi** a disposizione per trasporti privati.
- **Per iscrizione** annunciarsi al Parroco ENTRO il 7 settembre 2016.
- Per eventuali domande scrivere a [info@misericordia2016.ch](mailto:info@misericordia2016.ch).
- **L'evento si svolgerà con qualsiasi tempo**; provvedere personalmente ad ombrelli e cappellini.
- Seguire le indicazioni che verranno date per defluire al termine della celebrazione, con calma e ordine.
- Fedeli con difficoltà motorie; annunciarsi al più presto a [info@misericordia2016.ch](mailto:info@misericordia2016.ch)

# TORNIAMO IN TERRA SANTA!

La Parrocchia propone e organizza un Pellegrinaggio in Terra Santa



**Quando?**

**dal 17 al 24 aprile 2017**

**Programma:**

Visite guidate a tutti i luoghi santi e particolari celebrazioni e preghiere

**Costo:**

3 notti a Nazareth e 4 a Gerusalemme

**Euro 1'335 per persona**

supplemento camera singola Euro 410

Acconto di Euro 300 per persona

da versare entro sabato 15 ottobre 2016

Saldo da effettuarsi al massimo entro lunedì 20 marzo 2017

*Per ulteriori informazioni telefonare in Parrocchia – 091 751 38 53*

## COMPLIMENTI E AUGURI TIZIANA!



Siamo particolarmente lieti, non senza una punta di orgoglio, di ricordare quanto il Consiglio di Stato ha deciso nelle scorse settimane per la nostra Presidente del Consiglio parrocchiale Tiziana Zaninelli. È stata infatti nominata direttrice dell'Ufficio dell'insegnamento medio (UIM); una carica e una responsabilità di spicco in seno alle istituzioni cantonali.

Tiziana non aveva mai lasciato trapelare la notizia e con la modestia che sempre la contraddistingue ha atteso che venisse pubblicata, accogliendo poi con altrettanta semplicità i consensi e gli auguri per questo prestigioso traguardo.

Tiziana succede nell'incarico presso l'UIM a Francesco Vanetta, che il 31 dicembre 2016 andrà in pensione. Nata e cresciuta a Locarno, dove è domiciliata, ha ottenuto la Licenza in Lettere all'Università di Friburgo. Ha iniziato subito l'insegnamento, conseguendo la relativa abilitazione in italiano e latino, dapprima al Collegio Papio di Ascona e poi alla scuola media di Minusio di cui è vicedirettrice dal 2014. Docente di pratica professionale dal 2007, è membro dell'Ufficio presidenziale del DFA in rappresentanza dei DPP.

Presidente dell'associazione magistrale "Federazione Docenti ticinesi", è stata membro di diversi gruppi di lavoro cantonali su temi scolastici. Dal 2000 al 2012 è stata vicesindaco di Locarno; attualmente presiede l'Ente regionale di sviluppo del Locarnese e Vallemaggia. La nuova Capo dell'UIM è attiva a vario titolo in diverse associazioni ed enti culturali.

In seno al Consiglio parrocchiale, dopo esservi stata per molti anni membro, dal 2013 ricopre la carica di Presidente, impegno e responsabilità che Tiziana, assieme a tutti i membri del CP, porta avanti con grande spirito di servizio, dedizione attenta e intelligente.

Le formuliamo quindi i nostri più sentiti complimenti e le esprimiamo i nostri più cari auguri, assicurandole la nostra amicizia e vicinanza.

*Il Consiglio parrocchiale a nome della Comunità di Locarno*

## L'ORGANO DELLA COLLEGIATA È TORNATO A FARSI ASCOLTARE...

Grazie al lavoro concertato di tanti “attori”, in primis le nostre Autorità cittadine, il grande organo della Collegiata ha subito dall'ottobre del 2015 a maggio di quest'anno, un lavoro di manutenzione straordinaria. Era davvero giunto il tempo di porvi mano e in modo deciso. Troppi, infatti, erano i segni di “cedimento” dopo poco più di vent'anni dal suo restauro.

Così dopo il lavoro sapiente e appassionato dell'organaro Ilic Colzani e dei suoi collaboratori, l'organo della Collegiata da maggio ha ricominciato ad accompagnare i canti e i momenti liturgici della Comunità. I commenti sul lavoro svolto e sui risultati ottenuti sono decisamente ottimi. Davvero l'organo ha ritrovato appieno tutte le sue peculiarità e oltre! Grazie a tutti e di tutto cuore.

Ci riserveremo nel prossimo bollettino d'autunno non solo di dare informazioni più precise ma anche di delineare un programma di inaugurazione ufficiale di questo strumento che resterà sempre il principe degli strumenti, capace di accompagnare con la sapiente competenza dei nostri organisti i momenti lieti, solenni, faticosi o tristi del cammino di questa nostra famiglia parrocchiale.

Un “grazie!!!” e un sentito “Complimenti!!!” a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione dell'opera.



## ISCRIZIONI ALLA PRIMA COMUNIONE E ALLA CRESIMA

**Sono aperte già sin d'ora le iscrizioni alla Prima Comunione e alla Cresima 2017. Chi può iscriversi?**

⇒ **Alla Prima Comunione** tutti i bambini e le bambine che quest'anno scolastico 2016-2017 frequenteranno la terza elementare.

⇒ **Alla Cresima** tutti i ragazzi e le ragazze che quest'anno scolastico 2016-2017 frequenteranno la terza media.

Ci si potrà annunciare telefonando in Parrocchia (091 751 38 53) o riconsegnando il formulario d'iscrizione previsto (che verrà pubblicato sul bollettino parrocchiale di fine settembre).

**Il termine d'iscrizione è il 16 ottobre 2016.**

A tutti gli iscritti e alle rispettive famiglie verrà poi rivolto un primo invito ad un incontro di conoscenza e informazione sulla preparazione alla Prima Comunione e alla Cresima.



## UNA PRECISAZIONE CIRCA LE “OFFERTE” DEI FEDELI

Sono in tanti a chiedermi “quanto costa” il Battesimo, la Cresima, il funerale ecc... Devo rispondere che “non costa nulla”! Non si può infatti quantificare in soldi la ricchezza della Grazia del Signore che è infinita!

“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date!” dice poi Gesù. Non sono “nostri” in Sacramenti. Sono un dono gratuito del Signore che su tutti riversa i suoi immensi doni.

D'altra parte vi rendo noto che alle necessità economiche della parrocchia di Sant'Antonio abate, parrocchia che non percepisce alcuna tassa, come magari succede in altre parrocchie, risponde principalmente la generosità dei suoi membri che riconoscendone il valore di presenza e di attività non solo spirituale ma anche sociale, offrono spontaneamente del denaro per il suo sostentamento.

Lo offrono quando viene raccolto “**l'Obolo di Sant'Antonio**” o **durante le celebrazioni liturgiche o come gesto di riconoscenza** al momento del Battesimo, della Cresima, della Prima Comunione... o della liturgia funebre o **in altre occasioni**. Oppure grazie a **lasciti** o a **eredità**...

Tutto il capitale donato che si può quantificare, verificandone il buon uso, all'occasione dell'Assemblea parrocchiale, serve per le spese correnti, urgenti o inaspettate che la Parrocchia deve sempre affrontare e sostenere (e non sono indifferenti!).

Anche **l'offerta per i lumini** viene raccolta a questo scopo. Il lumino, “segno bello di speranza” nella supplica o nel ringraziamento e “luce”, manifestazione della preghiera del Cuore che continua anche dopo che si è usciti di chiesa, non ha prezzo per il suo significato! Certo: materialmente “costa poco” alla parrocchia che lo procura. Quei due franchi richiesti, però, significano molto per una Comunità come la nostra che dipende dal buon cuore di tutti. E vengono utilizzati agli scopi più vari nella gestione corrente della parrocchia.

Posso davvero ringraziare sentitamente, a cuore aperto, tutti coloro che comprendono e donano con gioia, non importa quanto ma donano. Sono segni di affetto, di vicinanza, di solidarietà, di incoraggiamento verso la Comunità che si sente e si vive non come entità distaccata, quasi soltanto come distributrice di servizi, ma come “famiglia di famiglie” dalla quale, perché sempre animata dallo Spirito, dipende la nostra esperienza di fede, la nostra speranza rinnovata e la capacità di realizzare la Carità.

Nel prossimo bollettino d'autunno pubblicheremo i bilanci della parrocchia approvati nell'ultima Assemblea parrocchiale ordinaria di venerdì 29 aprile al Centro Sant'Antonio.

## ASSOCIAZIONE QUARTIERE RUSCA E SALEGGI

*Auguri a quest'Associazione che tramite la sua Presidente Signora Rosanna Camponovo-Canetti ci ha scritto un saluto, presentandosi, dicendo inoltre che desidera essere uno dei tanti fermenti vivi e operanti della Città. Tra l'altro leggo:*

**Cos'è un'associazione di quartiere?** Tante cose, ma soprattutto è un'antenna che con svariate modalità cerca di dare la parola a tutti, di raccogliere i segnali, filtrarli e trasmetterli poi a Palazzo Marcacci evitando frazionamenti e dispersioni inutili di tempo e risorse. (...) Ecco spiegato allora in parte il perché del motto da noi scelto: **"Racconta il tuo quartiere"**! (...)

**Dalla sua nascita, nel maggio 2014** ad oggi, sono stati organizzati momenti per incontrare gli abitanti del quartiere Rusca e Saleggi e parlare di come si vive e si convive in questo angolo della città, serate speciali per conoscere gli agenti di quartiere e il responsabile del servizio Raccolta rifiuti e pulizia della città, con le ultime novità dopo l'apertura dell'Eco-centro, due mercati gratuiti per occupare e scoprire spazi interessanti del quartiere come ad esempio i giardini Jean Arp, riflettere sulla gratuità e tessere legami con altre associazioni presenti sul territorio (...).

La premiazione del concorso fotografico "Racconta in immagini il tuo quartiere" al Palazzetto Fevi, la nostra presenza allo stand di "Locarno on Ice", un concerto natalizio con i VENT NEGRU alla chiesa Sacra Famiglia hanno concluso in bellezza l'anno 2015. (...)

(Per le molteplici attività in cantiere) saranno quindi sempre benvenuti in qualsiasi momento volontari desiderosi di collaborare in futuro con il comitato e sostegni finanziari.

(Per meglio conoscerci) vi invitiamo ad andare sui siti  
[www.locarno.ch/it/quartiere-rusca-saleggi](http://www.locarno.ch/it/quartiere-rusca-saleggi)  
e [www.ruscasaleggi.wix.com/quartiere](http://www.ruscasaleggi.wix.com/quartiere)

Per il comitato AQRS

*Rosanna Camponovo-Canetti, Presidente*

Chi desiderasse ricevere il bollettino parrocchiale,  
informare del cambiamento di indirizzo o intedesse accogliere  
il sacerdote per la Benedizione della famiglia e della casa  
è invitato a telefonare in Parrocchia 091 751 38 53.

**G.A.B. 6600 Locarno**

Ritorni:  
Parrocchia S. Antonio  
6600 LOCARNO

